

SPESSE DI NOTTE I PEGGIORI INCIDENTI DEGLI ULTIMI ANNI: PARLANO GLI ADDETTI AI LAVORI

Le insidie notturne sui laghi

Il riverbero delle luci da terra può creare effetti ottici

■ È un paradosso, ma sono le luci ad intralciare maggiormente, ed a rendere più pericolosa, come conferma ad esempio l'incidente tra Morcote e Brusino di un mese fa, la navigazione notturna sui laghi. Le luci delle località rivierasche, che sempre più si riverberano sulla superficie dello specchio d'acqua, creano effetti ottici ingannevoli, mentre la navigazione di notte avrebbe bisogno di buio e delle sole luci di posizione dei natanti in circolazione e degli approdi.

Cose ovvie, ma l'ovvio non tenuto in considerazione è talvolta la causa di guai. Alla polizia lacuale del Ceresio (c'è un'altra sezione anche per il Verbano) non si minimizza e non si drammatizza il problema: «Certo che la navigazione notturna impone una particolare prudenza, espe-

rienza ed attenzione ed è vero che le luci sulle rive di alcune località, Lugano più di tutte sul Ceresio, ma anche Campione d'Italia, Morcote e Gandria, possono creare qualche illusione ottica al conducente

poco abituato a navigare di notte» dichiara il sergente Nicola Poretta, portavoce della Polizia cantonale lacuale del Ceresio. In navigazione, la regola d'oro è la stessa della circolazione stradale: prudenza sempre, di giorno e di notte, e se si avverte un pericolo si deve ridurre la velocità.

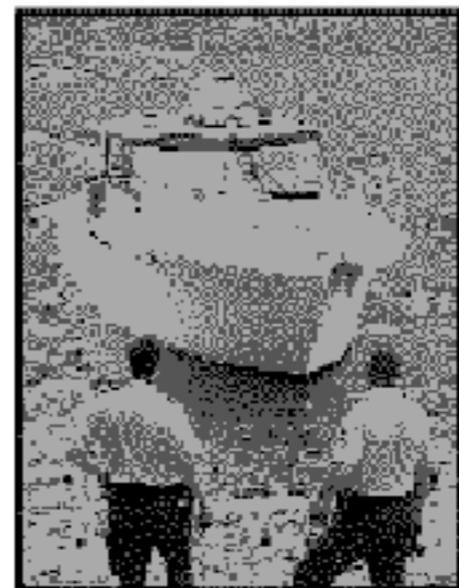
È pure vero che i peggiori incidenti accaduti sui laghi Ceresio

■ «Certo è un problema» ammettono gli agenti della polizia lacuale, che escono di pattuglia anche di sera e di notte

e Verbano in questi ultimi anni sono avvenuti quasi tutti di notte, ma statisticamente la loro incidenza rispetto al numero di natanti in circolazione nei due laghi, è irrilevante, sostengono gli agenti della polizia lacuale. Ciò che non autorizza a banalizzare il fenomeno, specie in due specchi d'acqua che hanno entrambi acque promiscue, appartenenti a due Stati diversi. E l'esistenza di norme legislative non sempre identiche può teoricamente generare qualche conflitto, scongiurato tuttavia da una serie di convenzioni italo-svizzere e da una collaborazione che la polizia lacuale del Ceresio giudica positiva. Soprattutto in occasione di manifestazioni particolari, come accadrà il prossimo weekend a Campione d'Italia con la tradizionale corsa di motonautica. Per l'occasione, ad esempio, la

finanza italiana si sposterà da Porlezza all'enclave attraversando un tratto di lago in acque svizzere.

Si insegna a navigare di notte agli allievi conducenti? «Certamente sì» risponde Mike Saedt, della Nautica's di Bioggio. «È richiesta la conoscenza sulle luci di bordo e sulle precedenti che è anche materia dell'esame teorico per l'ottenimento della patente di navigazione». È diffusa la navigazione notturna? «Non moltissimo sui nostri laghi, ma alcune rotte sono più frequentate: ad esempio quella dai grotti di Caprino e dalle cantine di Gandria in direzione della città di Lugano, o quella sull'asse tra Morcote e Brusino». È particolarmente pericoloso navigare di notte sui laghi? «È certamente pericoloso ed esige una particolare prudenza» risponde Saedt. Ed esi-



Un motoscafo della Polizia cantonale lacuale del Ceresio alla fonda nella zona di Riva San Vitale. Il servizio di pattuglia si svolge generalmente di giorno, specie nella bella stagione, ma comprende anche turni serali e notturni per un controllo in fasce orarie durante le quali il traffico è poco intenso, ma il rischio di incidenti più elevato. Una sezione di polizia lacuale è costantemente di servizio anche sul Verbano. (foto Maffi)

ste veramente il pericolo del riverbero delle luci da riva sul lago? «È una difficoltà in più, anche se le luci da tener d'occhio su un lago sono di due colori, verde e rosso, corrispondenti a quelle di posizione a destra e sinistra delle imbarcazioni. La regola d'oro per il pilota di natanti è quella del semaforo; se vedi una luce verde la via è libera, se è rossa devi rallentare o fermarti» conclude Saedt. Si può navigare di notte confidando sull'assenza di controlli di polizia? «Direi proprio di no. Noi facciamo regolarmente servizi di pattuglia anche serali e notturni» precisa il sergente Poretta. Si riscontrano infrazioni frequenti? «L'alcolemia dei conducenti raramente, an-

che se facciamo la prova del palloncino specialmente sulle rotte provenienti dalle zone dei grotti». E infrazioni di altro tipo? «Si resta nella media generale della circolazione stradale. Con un'attenzione in più da parte nostra: sappiamo che il lago è un luogo di divertimento. Non sarebbe giusto accanirsi contro la minima infrazione. Cerchiamo di fare le cose con buon senso, per non pregiudicare, ad esempio, il turismo» dichiara Poretta. È prevedibile una riforma legislativa che, sull'eco dei recenti incidenti, possa inasprire le norme sulla navigazione notturna? «La legislazione in vigore sulle acque di tutti i laghi svizzeri è una sola e identica. tutto può accadere in campo legislativo, ma per ora non ci sono indicazioni in questo senso» conclude Poretta. m.m.